

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle Attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	Titolo dell'U.A. U. A. n. 2 L'età dell'assolutismo monarchico e le Rivoluzioni
Obiettivi di apprendimento previsti		B	1-2-3-10		
		C	6		
		D	10		
	STO	G	7-8		
	Cl.2	H	8-9		
Personalizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
	COMPITO UNITARIO**			<ol style="list-style-type: none"> 1) Powerpoint (con contenuti approfonditi) sulla Rivoluzione scientifica 2) Ricerca sulla storia dell'alimentazione (e la sua evoluzione) in formato digitale 	
Metodologia	<p>L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Linee del tempo • Percorsi autonomi di approfondimento • Videolezioni (selezionate e analizzate in classe) 				

Verifiche	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo in adozione • dispense del docente • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • Lim • Film, documentari. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	Febbraio-Giugno
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<p>OBIETTIVI</p> <p><i>Uso delle fonti</i> Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B) Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B)</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. (3B) Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. (6C)</p> <p><i>Strumenti concettuali</i> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. (7G) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. (8G-H) Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. (9H)</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i> Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. (10 B-D)</p> <p>TRAGUARDI</p> <p>B. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>E. /</p> <p>G. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>H. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione</p> <p>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera.</p>

Competenz e-chiave europee di riferimen to	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere ○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche ○ 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>N.B.: barrare le voci che interessano.</p>
Note	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

--	--	--

Attività e metodologia

L'unità didattica è stata svolta seguendo il medesimo approccio metodologico, dunque dell'UA1 (e lo si ribadisce).

Per mezzo della periodizzazione, l'obiettivo è stato quello di aiutare gli alunni ad orientarsi nel tempo.

Come avessero a disposizione una macchina del tempo, si è cercato di catapultare gli alunni, improvvisamente, con un click, nel passato. A quel punto, partendo da una ricostruzione il più possibile precisa del contesto storico di riferimento operata dal docente, utilizzando una serie di strumenti (le cartine fisiche, politiche o tematiche, i mappamondi, le fotografie, i filmati, i documentari, il libro di testo) la storia è stata raccontata.

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

In questo modo, il ruolo del docente si è trasformato non in un trasmettitore di nozioni, ma in una guida, che aveva lo scopo di suggerire, porre domande, dubbi, possibilità, grazie al frequente uso del problem solving. La storia insomma è stata suggerita, lasciata immaginare negli scenari possibili.

In particolare si è puntato a stimolare la curiosità intellettuale, far nascere nei ragazzi il gusto della ricerca, in modo che si sentissero dei veri esploratori, alla caccia di informazioni riguardanti il passato, per comprendere meglio il presente.

I ragazzi sono stati condotti a comprendere che la Storia non è un elenco di date e fatti, da memorizzare mnemonicamente, ma che, al contrario, il grande quesito è: *“Perché? Perché è accaduto quel particolare evento?”*

Si è insomma indagato in particolare sulle cause che han determinato gli eventi, puntando su un lavoro di precisa ricostruzione storica del contesto socio-politico ed economico di riferimento.

Seguendo un principio rinascimentale sono stati gli alunni ad essere messi al centro del processo di apprendimento, con continui stimoli e frequenti domande, di difficoltà ben calibrata a seconda degli interlocutori via via sollecitati.

Ogni argomento trattato è stato “interrogato” con paralleli, confronti con il presente.

Ciò ha portato a privilegiare sia l'aspetto sincronico che diacronico di ogni evento.

Si è cercato, in sintesi, di abituarli ad un approccio critico, volto alla problematizzazione, all'analisi, ed all'approfondimento, utilizzando una gamma di strumenti.

L'approccio interdisciplinare è stato costante e continuo.

Difficoltà incontrate

Permangono, almeno per alcuni alunni, le seguenti difficoltà:

- difficoltà nella memorizzazione delle date;
- Uso non sempre pertinente ed accurato del lessico disciplinare;
- Selezione delle informazioni;
- Scarso uso dei connettivi per mettere in evidenza i rapporti di causa ed effetto;
- Metodo di lavoro autonomo, ma non ancora efficace e razionale.

Contenuti

Riguardo invece i contenuti affrontati, in questa UA2 si è partiti con lo studio dell'assolutismo monarchico, per giungere poi alla Rivoluzione scientifica, e poi al secolo XVIII, introdotto dall'Illuminismo, rivoluzione culturale e del pensiero necessaria per interpretare le rivoluzioni successive, economiche e politiche in particolare.

Ci si è focalizzati in particolare sui concetti-chiave, sui maggiori pensatori e sui cambiamenti, operando un confronto continuo tra secolo XVIII, i secoli passati ed il presente, in particolare a proposito delle forme di governo.

Ciò ha permesso anche diversi confronti col presente, riguardo le forme di governo ed il

processo di democratizzazione.

In seguito si è affrontata la Prima Rivoluzione industriale, ponendo l'accento sulle trasformazioni dei processi produttivi, e sulle conseguenze di tipo politico-economico e sociale, sottolineando la trasformazione concreta delle città.

Al contempo, è stata anche occasione di riflettere sul lavoro dei dipendenti (operai) nelle fabbriche di allora, confrontando la situazione di metà '700 con il presente, collegandosi all'importanza dei sindacati nel difendere i diritti dei lavoratori.

Infine, sono state affrontate le due rivoluzioni politiche, quella americana e quella francese, così importanti per interpretare gli ultimi due secoli.

Questi ultimi contenuti sono piuttosto complessi, perciò sono state elaborate dal sottoscritto e fornite diverse dispense di approfondimento, oltre ai consueti link a video, selezionati ad hoc ed ordinati per livello di competenza, per supportare gli alunni nello studio e nell'apprendimento.

Nel mese di Maggio è stata affrontata l'età napoleonica prima e quella della Restaurazione e del Congresso di Vienna poi, con cenni al Risorgimento.

Nel complesso, si è trattato di un percorso positivo, considerando l'interesse e la partecipazione mostrata dalla maggioranza degli alunni.

Qualche difficoltà è stata riscontrata riguardo la Rivoluzione francese a causa della complessità di concetti e lessico, e dell'ampiezza dell'argomento.

Riguardo il **compito unitario**, ne sono stati proposti alcuni. Si cita il più significativo, di cui si riporta le indicazioni specifiche:

1) Realizza un powerpoint sulla Rivoluzione scientifica, seguendo con attenzione queste istruzioni: a) ampiezza: 15-20 slides; b) contenuti: scienziati (con brevi cenni biografici), scoperte ed invenzioni, teorie; c) raccomandazioni: cura dell'organizzazione dei testi che accompagnano le immagini delle singole slides; selezione di immagini significative; ordine e cura grafica.

Tale compito unitario aveva con obiettivo primario l'approfondimento insieme alla capacità di scelta, selezione e riorganizzazione di fonti e informazioni, stimolando le competenze digitali e lo spirito d'iniziativa.

Si fa riferimento anche ad un altro **compito unitario correlato all'UdA interdisciplinare del secondo quadrimestre, dal titolo "Mens sana in corpore sano"**.

E' stata assegnata una ricerca di approfondimento in digitale riguardante la storia dell'alimentazione e la sua evoluzione, con particolare riferimento alla storia moderna e contemporanea.

Complessivamente, i compiti hanno permesso un generale miglioramento nel metodo di lavoro e nell'uso del digitale (powerpoint in particolare), risultando positivi.

Alcuni alunni di fascia alta hanno dimostrato un miglioramento significativo nel metodo di lavoro. La difficoltà più evidente è stata seguire alla lettera le indicazioni fornite dal docente. Ad esempio, diversi alunni si sono soffermati troppo sulle notizie biografiche, perdendo di vista l'importanza dei concetti e dimostrando difficoltà nella selezione delle informazioni ed un approccio critico ancora incerto.

Verifiche e valutazione

Durante la U.A.2 sono state svolte frequenti verifiche orali ed esercitazioni (svolte a casa) di comprensione dei contenuti affrontati.

Si sottolinea come, nella valutazione e nel controllo degli apprendimenti, un ruolo

fondamentale sia stato il controllo sistematico e accurato dei compiti svolti a casa, in modo da monitorare il processo di apprendimento globale ed individuale, indicando direzioni di miglioramento, in particolare a proposito del metodo di lavoro, con feedback molto dettagliati (commenti scritti del docente).

Si è attuata una valutazione:

- **diagnostica** per l'accertamento dei livelli di conoscenza all'inizio del processo di insegnamento / apprendimento per stabilire le attitudini e le carenze;

- **formativa**, accompagnata da una forte azione di feedback.

La valutazione formativa si è realizzata attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne, attraverso la frequente richiesta di feedback e puntando soprattutto sugli aspetti metacognitivi, che riconducono alla riflessione e al ragionamento, oltre che ai contenuti;

- **finale** per verificare il livello di competenza acquisita dai singoli alunni sul piano didattico ed educativo al termine di ogni U.A.

Si è valutata anche la qualità della prestazione offerta dall'alunno per quanto riguarda:

- le conoscenze raggiunte
- l'applicazione di concetti, regole e procedure
- l'esposizione orale
- la rielaborazione delle conoscenze.

Si è valutato il rendimento di ciascun alunno, considerando anche:

- le differenti potenzialità individuali di base
- i diversi ritmi di apprendimento
- l'aspetto emotivo
- la puntualità
- l'organizzazione del lavoro
- l'esecuzione delle consegne e il metodo di lavoro
- la capacità di relazione
- la qualità dell'impegno personale e della partecipazione alle attività didattiche.

A conclusione dell'intero percorso tutti gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti, anche se non tutti pienamente.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato con interesse e curiosità a tutte le attività proposte durante le lezioni, hanno lavorato in classe con buon impegno e si sono applicati a casa nell'esecuzione dei compiti assegnati in modo generalmente almeno adeguato.

Un piccolo numero di alunni è in grado di manifestare una certa autonomia nell'apprendimento, dimostrando di aver raggiunto un elevato grado di competenze.

Qualche difficoltà si registra ancora nell'esposizione, in particolare dei concetti, e nell'uso non sempre preciso del lessico, in particolare per gli alunni dell'ultima fascia, a causa di mancanza di impegno e applicazione in classe ed a casa.

Note

Prof. Andrea Martelli – Classe 2C Plesso “G.Verga”